

## APPUNTAMENTI

<b>lunedì 13 gennaio</b>	chiesa di Cadero ore 16.30 s. messa
<b>martedì 14 gennaio</b>	chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
<b>mercoledì 15 gennaio</b>	chiesa di s. Sebastiano ore 15.00 Coroncina Divina Misericordia
<b>giovedì 16 gennaio</b>	chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa chiesa di Garabiolo ore 17.00 s. messa
<b>venerdì 17 gennaio</b>	chiesa di s. Stefano ore 17.00 s. messa
<b>sabato 18 gennaio</b>	chiesa di s. Garabiolo ore 16.45 s. messa chiesa di s. Materno ore 18.00 s. messa
<b>domenica 19 gennaio</b>	chiesa di s. Sebastiano ore 9.45 s. messa chiesa di s. Stefano ore 11.15 s. messa

*“Chi non vive per servire, non serve per vivere.”*

### OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore.
- M** Della gloria di Dio risplende l'universo.
- M** Tutto hai fatto con saggezza, Signore.
- G** Beato l'uomo che teme il Signore.
- V** Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
- S** Noi crediamo, Signore, alla tua parola.

**Don Franco 338 8583009    Don Viniero 349 8679470**  
**Diacono Armando 333 7123669    Don Eugenio 328 4445144**

Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

# LA NOSTRA SETTIMANA

12 gennaio – 19 gennaio 2020

## TUTTO COME PRIMA?

Quando in una famiglia nasce un bambino tutto cambia. Non cambiano certo i ritmi, le abitudini, gli impegni, le fatiche, le preoccupazioni. Tutto questo fa parte ancora della vita di quella famiglia, ma cambia il modo, lo spirito con il quale si vivono; tutto sembra più sopportabile, più vivibile. Ci si sente più vicini, l'attenzione e le premure verso l'altro sono alle stelle, si fa a gara a chi arriva prima a servire, non si grida, non si litiga... il bambino ha bisogno di pace. Si è pronti anche a rinunciare anche al superfluo. Non può essere altrimenti. E' entrata la luce che illumina la normalità del vivere... **E' nato un bambino! NIENTE È PIÙ COME PRIMA.**

Abbiamo vissuto da poco la festa del Natale, la festa della vita di Dio che in Gesù si dona alla famiglia umana. Niente è più come prima. Come ogni bambino che nasce è un dono per i genitori, così Gesù è il dono per la famiglia umana. Nella notte della vita c'è qualcosa di nuovo, si è accesa una luce. <<... In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre... >> ( Gv. 1,4-5 ). Questa luce è per noi, dice la verità di noi, del nostro cammino, della nostra storia; ha a che fare con la nostra vita. L'esperienza dei **Magi** ci aiuta a intraprendere il cammino che ci fa capire che niente è come prima. Ci vengono presentati come personaggi istruiti, benestanti e quindi con una vita appagata. Eppure cercano qualcosa in più. E' sufficiente questo segno nel cielo, **una stella**, che evoca profezie antiche che parlano di compimento di una promessa per mettersi in ricerca. La stella è un segno che invita, che accende desideri, che muove cammini. È bello pensare a quante stelle si sono accese e si accendono nel cammino della nostra vita: i nostri cari, gli amici, quanti ci hanno educato alla fede, ci hanno voluto bene, ci hanno insegnato a voler bene, a incontrare, a perdonare.... Il cielo della nostra vita è pieno di stelle che illuminano e indicano il cammino. Occorre però sapersi accorgere e vedere. C'è bisogno di un altro passaggio: saper desiderare. I Magi vedono la stella perché **desiderano** una felicità che dia senso alla loro vita; tutto quello che erano ed avevano non li appagava. Ci insegnano una cosa: nella vita occorre avere desideri grandi, non ci



si può accontentare del minimo se si vuole la vera felicità, se si vuole uscire dalla notte della noia, dell'abitudine, del non senso.... I Magi desiderano e **si pongono una domanda: dov'è?** Dove può esserci la felicità? Dov'è chi ci può riempire il cuore? "Dov'è il re dei giudei che è nato?". E danno inizio alla ricerca. Mi piace pensarli in cammino che certamente non è stato una crociera, ma lungo e faticoso, accompagnato da dubbi, stanchezze, delusioni, così come spesso è il cammino della nostra vita. Eppure non si fermano. Hanno **occhi che guardano lontano**, che intravedono nel buio, occhi profondi. I Magi ci insegnano che bisogna imparare a leggere gli avvenimenti della vita alla luce della fede; avere occhi che vedono le cose nascoste, le tracce di Dio. Chi ci può aiutare? **I Magi incontrano la Sacra Scrittura**; in essa trovano una conferma delle loro attese e della loro ricerca. La Parola di Dio è la bussola che ci orienta nel cammino della vita e ci fa vedere il Cristo entrato nella storia. Solo allora potremo gioire dell'incontro con Lui, di una gioia incontenibile come l'hanno sperimentata i Magi alla vista del Bambino; li hanno capito di aver trovato ciò che ha riempito il cuore, il loro bisogno di verità sulla vita. E non possono non sottrarsi all' **Adorazione**: «abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». Papa Francesco si esprime così: <<.. l'adorazione è esigenza della fede. Se sapremo inginocchiarci davanti a Gesù, vinceremo la tentazione di tirare dritto ognuno per la sua strada. Adorare, infatti, è compiere un esodo dalla schiavitù più grande, quella di sé stessi. Adorare è mettere il Signore al centro per non essere più centrati su noi stessi. È dare il giusto ordine alle cose, lasciando a Dio il primo posto. Adorare è mettere i piani di Dio prima del mio tempo, dei miei diritti, dei miei spazi. È accogliere l'insegnamento della Scrittura: «Il Signore, Dio tuo, adorerai» (Mt 4,10). Dio tuo: adorare è sentire di appartenersi a vicenda con Dio. È dargli del "tu" nell'intimità, è portargli la vita permettendo a Lui di entrare nelle nostre vite. È far discendere la sua consolazione sul mondo. Adorare è scoprire che per pregare basta dire: " Mio Signore e mio Dio!" (Gv 20,28), e lasciarci pervadere dalla sua tenerezza.>>. I Magi adorano e la conseguenza è la spontaneità dell'**Offerta dei doni**:



Signore, Dio tuo, adorerai» (Mt 4,10). Dio tuo: adorare è sentire di appartenersi a vicenda con Dio. È dargli del "tu" nell'intimità, è portargli la vita permettendo a Lui di entrare nelle nostre vite. È far discendere la sua consolazione sul mondo. Adorare è scoprire che per pregare basta dire: " Mio Signore e mio Dio!" (Gv 20,28), e lasciarci pervadere dalla sua tenerezza.>>. I Magi adorano e la conseguenza è la spontaneità dell'**Offerta dei doni**:

<<..aperti i loro tesori, offrirono a Lui doni, oro, incenso e mirra >>. Non si tratta solo di un dono materiale, qualcosa che viene offerto a Dio per riconoscenza o per avere il suo favore. Si tratta di vedere in questa offerta il senso profondo: il mettersi in verità davanti a Dio, così come siamo, con tutta la nostra storia, le cose belle e le amarezze. La conclusione? << Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.>>. **Alzati**, non rimanere ripiegato su di te, indaffarato nelle tue cose, alzati: c'è qualcosa di nuovo, nella notte della vita si è accesa una luce nuova, è la luce per te, dice la verità di te, del tuo cammino, della tua storia. Il Natale è la festa che risveglia in noi il desiderio di verità sulla vita, il desiderio di essere amati, il desiderio di Dio che si fa trovare (ha preso la nostra natura)... Basta cercarlo.



La nostra parrocchia sta organizzando un pellegrinaggio ad Assisi con visita alla città di Gubbio e alle grotte di Frasassi per l'inizio del mese di Maggio.  
A breve sarà disponibile la locandina.

## NUMERI ESTRATTI DELLA LOTTERIA

1° premio	nr 196	tre giorni ad Assisi
2° premio	nr 2	mini pc portatile
3° premio	nr 458	batteria 16 pentole acciaio
4° premio	nr 319	set x pasta fatta in casa
5° premio	nr 546	macchina x sauna viso
6° premio	nr 65	servizio coltelli svizzeri
7° premio	nr 8	servizio coltelli svizzeri